E tra un anno una bella colata di cemento

Lettera

07 Febbraio 2019 – 8:38

Notizia di ieri : tra un anno cominceranno i lavori per il Crescent 2 e cosa otterrà in cambio la città? Opere pubbliche di impatto poco siognificativo,strade asfaltate,pittura agli edifici pubblici,…
evviva,evviva allora per qualche ritocco,che spetterebbe alle esangui casse comunali?Cemento,cemento e ancora cemento.

La maggioranza consiliare insieme alla minoranza PD ,che aveva dato il via libera al progetto ,plaude all'iniziativa anzi ci dipinge le "magnifiche sorti e progressive",che attendono Savona mentre le minoranze se escludiamo chi si è sempre opposto fa una opposizione silenziosa per non turbare gli equilibri nazionali.

A questo punto sorgono tre domande:
a) Perche' Savona si deve coprire di cemento e il comune deve perennemente rinunciare ad ogni idea di crescita equilibrata e sostenibile in cui il PUC divenga l'effettivo strumento per il governo del territorio e non una tela a brandelli da modificare a seconda delle esigenze di chi propone nuovi insediamenti edlizi?
b) Perche' Savona non adotta l'opzione "NO AL CONSUMO DEL SUOLO" e tutti i progetti vengono fermati prima di una radicale revisione del piano regolatore?
c) Perche' l'edilizia,che può sicuramente costituire uno strumento per il rilancio economico cittadino,non viene orientata tramite anche una adeguata politica fiscale verso il recupero edilizio,la conversione energetica degli edifici e politiche di edilizia economica e popolare nonche' verso il social housing?

A questo punto la domanda sorge spontanea:per quanto ancora savona vuole tollerare il

partito trasversale del cemento?

Quando comincerà una vera rivolta civile,che mandi via da Palazzo Civico,tutti e tutte coloro che in questi anni hanno coperto la città di cemento e di inutili centri commerciali dichiarando nei programmi l’esatto opposto?

Danilo Bruno